



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
INTERPELLANZA

N. 3 del 28/02/2020



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Mauro Buschini

INTERPELLANZA URGENTE

Oggetto: COVID-19 e PIANO PANDEMICO REGIONALE

I sottoscritti Consiglieri Regionali del Lazio

PREMESSO CHE

- come noto l'epidemia Covid-19 attualmente in corso in Cina ha un alto livello di diffusione e casi conclamati anche in Europa e in Italia;
- il Governo, in collaborazione con OMS e ISS, stanno lavorando in condizioni di emergenza per garantire la massima attenzione alla salute dei cittadini

VISTO CHE

I virus ad alto grado di diffusione, come nel caso di Ebola, sono ormai una condizione presente nello scenario globale pertanto risulta sempre più necessario effettuare azioni mirate di contenimento e soprattutto di prevenzione, per quanto possibile. Essere preparati alla gestione e predisporre efficaci interventi volti alla risoluzione delle pandemie è ormai una necessità impellente.

SI INTERPELLA

il Presidente della Giunta Regionale, Nicola Zingaretti,
riguardo:

1) OPERATORI SANITARI:

- se è stato previsto un incremento del numero di personale sanitario territoriale ed ospedaliero (considerato che il SSR, in condizioni normali, risulta già essere in forte carenza di organico a causa del blocco del turnover in quanto la Regione Lazio ad oggi, 26/02/2020, è ancora commissariata) in previsione di un probabile aumento dei casi di cittadini contagiati Covid-19 nella nostra Regione;
- Se esiste un protocollo specifico, chiaro ed omogeneo fra tutte le Asl della Regione Lazio, per la gestione dei possibili casi di infezione all'interno dei pronto-soccorso (in riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento Protezione Civile, del 4 febbraio 2020) e come è stata aggiornata la formazione degli operatori sanitari (in relazione ai sintomi Covid-19, gestione psicologica dell'emergenza, procedure di riduzione del contagio e isolamento, ridefinizione della turnistica per evitare il burnout, ecc).;
- Con quali modalità avverrà la distribuzione delle scorte regionali di materiale di protezione per gli operatori (ad es. mascherine, ecc) presso gli ospedali della Regione Lazio (siti principali di Roma e capoluoghi di provincia, presidi territoriali minori e case della salute) e dei farmaci antivirali efficaci, nonché le tempistiche della programmazione e la valutazione sul fabbisogno di ulteriori acquisti di DPI e di materiale da acquistare, qualora le scorte vengano esaurite in tempi brevi;
- Quali provvedimenti sono stati previsti per l'innalzamento del livello di protezione, di guardia e sicurezza del personale esternalizzato delle cooperative/aziende che effettuano pulizie negli ospedali, già normalmente fuori controllo rispetto alle infezioni ospedaliere (a causa dell'utilizzo di prodotti di bassa qualità, per la riduzione dei costi).

2) AZIENDE OSPEDALIERE E SANITARIE:

- quali sono i centri di coordinamento e controllo pandemie su tutto il territorio regionale, oltre allo Spallanzani e Bambin Gesù;
- se esiste una rete di gestione e monitoraggio epidemiologico in tempo reale, che coinvolga tutti i reparti di malattie infettive dei presidi ospedalieri della Regione Lazio, su supervisione del DEP Lazio;
- i motivi per cui la Regione Lazio NON ha, ad oggi, recepito il Piano nazionale per il contrasto delle pandemie e quindi non adottato un proprio piano regionale;
- i motivi per cui le Asl e le Aziende Ospedaliere ad oggi non hanno ancora predisposto nessun Piano Pandemico Aziendale e quali azioni la giunta ha effettuato per sollecitare in tempi brevi la predisposizione e l'attivazione di tali piani.
- i motivi per cui non è ancora stata effettuata la nomina di un Coordinatore Unico Aziendale per la Pandemia in ogni ASL, A.O., Policlinico Universitario, IRCCS della Regione Lazio;

- Se è stata prevista l'estensione dei posti letto nei reparti di malattie infettive o terapia intensiva dei maggiori ospedali di Roma e delle province, a fronte degli attuali 340 letti per ricoveri ordinari e 179 per casi isolamento dichiarati dall'Assessore alla Sanità D'Amato in sede di Commissione;
- Quanti ospedali della nostra Regione sono attualmente predisposti per la quarantena di possibili soggetti infetti e quali altre strutture sono in previsione per gestire l'isolamento dei cittadini risultati positivi al Covid-19.
- Quale personale si intende far operare nelle strutture di PRE-TRIAGE, la cui installazione è già in corso in 31 ospedali regionali ovvero se in esse verranno dirottati operatori già in forze presso le strutture ospedaliere, debitamente formati, o se verranno attivate procedure straordinarie di reclutamento (richiamo di sanitari in pensione, assunzione di neo-laureati, convenzioni...) per nuovo personale appositamente formato;

3) PRONTO SOCCORSO:

- Se sono stati predisposti, e, se non, quando lo saranno, percorsi separati e distinti nei pronto-soccorso per isolare il soggetto che risulti negativo ai test ed asintomatico dalla persona potenzialmente malata Sars-Covid-19, ovvero percorsi specifici per soggetti con sintomi sospetti, arrivati in pronto soccorso autonomamente o tramite ambulanza speciale, in attesa dei riscontri sanitari.

4) ARES 118:

- Quante ambulanze attrezzate per il trasporto rapido infettivo a biocontenimento sono attualmente disponibili in Ares 118 e nelle Società private- convenzionate. e quante di esse sono programmate per l'acquisto e/o il noleggio urgente;
- Se il personale Ares o convenzionato, che opera sulle ambulanze, ha ricevuto una formazione specifica per gestire casi Covid-19;
- Se l'Ares 118 è in possesso di tutte le DPI per affrontare una eventuale pandemia e, se non lo è, come si intende procedere per rafforzare le scorte;
- Se è previsto l'eventuale rafforzamento del numero di personale medico e paramedico, nonché il controllo sulla correttezza delle procedure da svolgere da parte degli operatori privati

5) QUARANTENA DOMICILIARE:

- Quale personale, e con quali modalità, si occuperà nello specifico della pulizia e dell'approvvigionamento per tutto il periodo della quarantena (sorveglianza attiva per 14 giorni) in ambito ospedaliero;

- Quale protocollo da seguire è stato previsto per i familiari conviventi del soggetto isolato in quarantena domiciliare e quali forme di controllo sono state previste.
- Se sono attivi protocolli fra Regione Lazio e forze dell'ordine per i cittadini che violano il periodo di quarantena o non si prestano alle necessarie verifiche sanitarie.

6) SERVIZI AL CITTADINO (NUMERI VERDE – BROCHURE E CANALI INFORMATIVI)

- Se il servizio telefonico regionale di assistenza ai cittadini (**112** per Roma, **1500** e **800118800** per le altre province della Regione) è stato potenziato con maggiore personale, debitamente formato, considerato che il personale Recup è già sottopagato e sottorganico a seguito del recente cambio appalto.
- Quali sono i piani e le modalità di informazione (programmi, app, materiale informativo nei Pronto Soccorso, negli ambulatori, negli studi dei MMG e dei PLS) sulle “procedure di sicurezza sanitaria di emergenza” per i cittadini del territorio regionale.
- Come verranno coordinati i medici e pediatri di base.
- Quando verrà attivato il Piano Regionale per la Pandemie.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

Bonifazi 